



Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n° 445 e dell'art. 489 C.P.

#### CHIEDE

il rilascio dell'Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche o assimilate:

#### TIPOLOGIA DELLO SCARICO

- nuovo scarico
- variazione di scarico esistente attivo
- scarico esistente da attivare

provenienti dall'edificio/dagli edifici sito/i nel Comune di \_\_\_\_\_

in Via \_\_\_\_\_ al/i civico/i n° \_\_\_\_\_

La/le destinazione/i d'uso dell'immobile a cui attiene lo scarico è/sono: \_\_\_\_\_

su area identificata in Catasto al Foglio N° \_\_\_\_\_ Mappale/i \_\_\_\_\_

eventuale/i Subalterno/i interessati \_\_\_\_\_

(Indicare tutti i mappali sui quali insiste il tracciato di tutto l'impianto, dall'uscita dall'insediamento al punto di dispersione).

I terreni sui quali insiste l'impianto sono:

- di proprietà o comproprietà del richiedente
- di proprietà o comproprietà diversa del richiedente

nel secondo caso indicare:

proprietà \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_

(persona fisica o giuridica proprietaria dell'insediamento)

(indirizzo o sede legale della proprietà)

Il titolare dello scarico nell'eventualità che il recapito finale ricada su terreno di proprietà altrui, è tenuto a presentare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del proprietario del terreno interessato attestante il suo assenso.

#### A TALE FINE DICHIARA

#### 1. L'insediamento è di tipo:

- SITUAZIONE 1:** esclusivamente abitativo.
- SITUAZIONE 2:** si svolgono attività di servizio o di commercio e dai quali provengono scarichi dovuti esclusivamente all'uso abitativo degli edifici oppure derivanti esclusivamente da cucine, bagni, latrine o dalle attività di lavatura di stoviglie ed indumenti esplicate a servizio delle persone residenti, anche in via temporanea, nell'insediamento.
- SITUAZIONE 3:** insediamento nel quale si svolgono attività i cui scarichi sono conformi ai criteri di assimilabilità individuati dal D.Lgs. 152/06 art.101, c. 7 lettere a), b), c), d), f), come riportati al paragrafo 2.3.1.
- SITUAZIONE 4:** insediamento nel quale si svolgono attività i cui scarichi sono conformi ai criteri di assimilabilità contemplati dal D.Lgs. 152/06 art.101, c. 7 lettera e), recepiti dalla Regione Liguria con LR 29/07, come riportati al paragrafo 2.2.

Firma del richiedente

\_\_\_\_\_

----- **PARTE DI PERTINENZA DEL PROGETTISTA** -----

Dovrà essere compilata la parte corrispondente al tipo di insediamento scelto al punto 1.

**SITUAZIONE 1**

L'uso dell'immobile è esclusivamente abitativo, in cui il numero di abitanti serviti dall'impianto è dato dalla somma tra: numero di abitanti RESIDENTI \_\_\_\_\_ + numero di abitanti FLUTTUANTI \_\_\_\_\_ = numero di abitanti COMPLESSIVI = \_\_\_\_\_

(Il numero degli abitanti fluttuanti e residenti dovrà essere fornito, anche se uguale a zero).

Si forniscono inoltre i seguenti dati (dovranno essere forniti entrambi i valori):

1. Superficie lorda abitabile (mq) \_\_\_\_\_/25 (mq) per abitante = \_\_\_\_\_ numero abitanti serviti dalla fossa Imhoff (o altro impianto di depurazione).
2. Volume vuoto per pieno (mc) \_\_\_\_\_/80 (mc) per abitante = \_\_\_\_\_ numero abitanti serviti dalla fossa Imhoff (o altro impianto di depurazione).

Qualora il rapporto tra questi ultimi e il numero di abitanti complessivi come sopra calcolati sia inferiore a 0.5 o superiore a 4 dovrà essere valutata la congruità dell'impianto progettato in rapporto all'immobile da servire.

**SITUAZIONE 2**

Nell'insediamento o in eventuali altri edifici serviti dalla medesima fossa Imhoff (o altro impianto di depurazione) sono svolte le attività qui di seguito descritte, per le quali viene indicato il metodo di calcolo degli abitanti equivalenti (per alcuni metodi di calcolo si veda il paragrafo 3.1.2)

Descrizione attività	Metodo di calcolo	Dimensione dell'attività	Numero AE
<i>Esempio: scuola</i>	<i>1 AE ogni 10 posti banco</i>	<i>200 posti banco</i>	<i>20</i>

**SITUAZIONE 3**

Nell'insediamento o in eventuali altri edifici serviti dalla medesima fossa Imhoff (o altro impianto di depurazione) sono svolte le attività qui di seguito descritte, per le quali viene indicato il carico organico medio totale giornaliero dell'effluente ed in base a questo il corrispondente numero di abitanti equivalenti stimati (per alcuni metodi di calcolo si vedano i paragrafi 3.1.3 e 3.1.4).

Descrizione attività	Metodo di calcolo	Dimensione dell'attività	Numero AE
<i>Esempio: coltivazioni agricole</i>	<i>grBOD5/giorno</i>	<i>600 grBOD5/giorno</i>	<i>10</i>

**SITUAZIONE 4**

Nell'insediamento si svolgono attività i cui scarichi sono conformi ai criteri di assimilabilità riportati al paragrafo 2.2 lo scarico è assimilabile in quanto:

- a) è originato da un'attività compresa nella scheda 1 e verifica le condizioni ivi indicate;
- b) è originato da un'attività compresa nella scheda 2, e non supera la soglia dimensionale indicata;
- c) nel ciclo produttivo che origina lo scarico non sono prodotte, utilizzate o trasformate sostanze pericolose di cui alle tabelle 1/A e 1/B dell'Allegato 1 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e alla tabella 5 Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e lo scarico (a monte di ogni sistema depurativo) rispetta i limiti di cui alla scheda 3. Si riportano le caratteristiche analitiche dello scarico:

Parametri	Unità di misura	Limiti

Il numero di AE è indicato nella tabella seguente, insieme al metodo di calcolo (per alcuni metodi di calcolo si veda il paragrafo 3.1.3)

Descrizione attività	Metodo di calcolo	Dimensione dell'attività	Numero AE
<i>Esempio: panificio</i>	<i>gBOD5/giorno</i>	<i>600 gBOD5/giorno</i>	<i>10</i>

2. **Numero di abitanti totali (somma degli abitanti di cui al punto precedente)** \_\_\_\_\_ .

3. **Come indicato nel progetto allegato, l'impianto è costituito da:**

- fossa Imhoff (se più di una indicare accanto il numero complessivo) \_\_\_\_\_
- degrassatore (se più di uno indicare accanto il numero complessivo) \_\_\_\_\_
- filtro batterico (o filtro percolatore) anaerobico
- filtro batterico (o filtro percolatore) aerobico
- subirrigazione
- dischi biologici
- fitodepurazione
- impianto ad ossidazione totale
- evapotraspirazione
- altro \_\_\_\_\_

4. **Come indicato nel progetto allegato, la fossa Imhoff che verrà utilizzata avrà le seguenti caratteristiche** (nel caso di più fosse Imhoff indicare separatamente i dimensionamenti per ciascuna di esse):

- a) Volume del vano di sedimentazione = \_\_\_\_\_ litri
- b) Volume del vano di digestione = \_\_\_\_\_ litri
- c) Indicare il modello della scheda tecnica del fornitore allegata: \_\_\_\_\_, dimensionata per n° \_\_\_\_\_ A.E.

Allegare la scheda tecnica della fossa Imhoff.

Oppure, nel caso di altra scelta impiantistica, il dimensionamento dell'impianto è stato così valutato:

---



---



---



---

Nell'impianto non dovranno essere presenti by-pass.

5. **Il tempo previsto tra un'estrazione di fanghi e la successiva è di \_\_\_\_\_ giorni;** l'estrazione dei fanghi e il relativo smaltimento dei rifiuti, sarà espletato mediante:

- conferimento a ditta autorizzata
- trasporto in conto proprio e conferimento ad impianto autorizzato

6. L'impianto è dotato di idonea canna di esalazione dei gas:  sì  no
7. Le acque meteoriche sono separate dal refluo domestico e/o assimilato e sono recapitate come indicato nello stralcio planimetrico della CTR (o nella planimetria) allegato alla presente domanda.

8. L'impianto è munito di pozzetto di campionamento a monte e a valle dell'impianto.

La posizione dei pozzetti di campionamento dovrà essere indicata nell'elaborato grafico.

I pozzetti di campionamento dovranno essere impermeabili e realizzati in modo tale da rendere agevole l'eventuale prelievo di campioni. Dovrà essere quindi garantito un dislivello tra le tubazioni di ingresso ed uscita di circa 15-20 cm.

9. La rete fognaria interna all'insediamento è munita di pozzetto degrassatore, nel quale confluiscono le acque provenienti da tutte le utenze ad eccezione degli scarichi dei WC, avente capacità pari a: \_\_\_\_\_ litri

Allegare la scheda tecnica del degrassatore.

10. Indicare la distanza e il dislivello dell'insediamento dalla rete di civica fognatura, se presente in zona: distanza \_\_\_\_\_ metri; dislivello \_\_\_\_\_ metri.

Precisare di seguito le motivazioni che giustificano il mancato collegamento alla rete di civica fognatura:

---

---

11. L'approvvigionamento idrico

- avviene mediante allaccio al pubblico acquedotto;
- altro (specificare) \_\_\_\_\_

La dotazione idrica presunta per abitante equivalente, espressa in litri al giorno, è pari a \_\_\_\_\_ e/o il quantitativo annuo è pari a \_\_\_\_\_ mc.

12. La distanza tra l'impianto e il più vicino corso d'acqua (l'informazione dovrà essere fornita anche nel caso di scarico su suolo) è \_\_\_\_\_ metri.

Il corso d'acqua in cui recapita lo scarico è denominato \_\_\_\_\_, esso dista \_\_\_\_\_ metri dalla successiva confluenza con il Torrente \_\_\_\_\_ ed ha una portata nulla:

- oltre 240 giorni all'anno
- tra 120 e 240 giorni all'anno
- meno di 120 giorni all'anno

13. Indicare le seguenti distanze:

1. distanza dai muri di fondazione: metri \_\_\_\_\_;
2. distanza tra la fossa Imhoff, l'eventuale degrassatore o altri Impianti e i muri dell'abitazione: metri \_\_\_\_\_;
3. distanza tra la condotta di sub-irrigazione ed i fabbricati: metri \_\_\_\_\_;
4. distanza tra il sistema di dispersione ed il confine della proprietà più vicino: metri \_\_\_\_\_ e di quello più vicino verso valle: metri \_\_\_\_\_;
5. distanza da condotte, impianti di emungimento ad uso idropotabile, serbatoi, pozzi o altre opere destinate al servizio potabile (pubbliche e/o private, comprendendo anche tutte le condotte che adducono l'acqua potabile dall'acquedotto pubblico all'edificio in esame): metri \_\_\_\_\_;
6. distanza tra lo scarico sul suolo e strade statali o provinciali: metri \_\_\_\_\_;
7. distanza tra lo scarico sul suolo e alberi ad alto fusto: metri \_\_\_\_\_;

8. distanza tra lo scarico nel suolo e altre eventuali condotte o pozzi disperdenti: metri \_\_\_\_\_;
9. profondità della falda superficiale rispetto alla quota di fondo della tubazione (mettere condotta) di sub-irrigazione o del fondo del letto di ghiaia alla base del pozzo disperdente: metri \_\_\_\_\_;
10. Il sistema di dispersione nel suolo dista dalle più vicine aree pavimentate e sistemazioni che ostacolano il passaggio dell'aria nel terreno: metri \_\_\_\_\_.

**14. Il recapito finale dello scarico è il seguente:**

- mare
- corso d'acqua superficiale (indicare la denominazione) \_\_\_\_\_
- suolo

**15. Le coordinate dello scarico sono (sistema di riferimento Gauss Boaga metrico):**

Latitudine \_\_\_\_\_

Longitudine \_\_\_\_\_

**16. Le tubazioni a servizio dell'impianto attraversano una strada pubblica:**

- SI
- NO

**17. Nel caso lo scarico recapiti in suolo, il tipo di dispersione previsto è :**

- sub - irrigazione;
- sub - irrigazione con drenaggio;
- altro: \_\_\_\_\_ (indicare di seguito tutte le caratteristiche progettuali).

Dovranno essere indicate tutte le caratteristiche dei suddetti sistemi di dispersione necessarie all'istruttoria, quali le dimensioni e le caratteristiche delle varie parti costituenti la trincea di sub-irrigazione, la posizione quotata della condotta di sub-irrigazione all'interno dello strato drenante, le pendenze ed i diametri delle tubazioni, le caratteristiche ed i materiali impiegati, gli spessori degli strati drenanti, ecc.

Qualora, in considerazione delle caratteristiche orografiche del terreno, il tratto di tubazione di adduzione alla condotta di sub-irrigazione dovesse essere realizzato con pendenza elevata, si richiede la realizzazione di un pozzetto di calma al piede del tratto a forte pendenza, al fine di ridurre la velocità di scorrimento dei reflui prima dell'ingresso nella stessa tubazione di sub-irrigazione.

Firma del Progettista

\_\_\_\_\_

----- PARTE DI PERTINENZA DEL GEOLOGO (solo per scarichi in suolo)-----

**18. Si dichiara che l'impianto di smaltimento delle acque reflue domestiche di cui alla presente domanda esclude:**

- l'insorgenza di fenomeni di ristagno d'acqua nella zona di terreno interessato dallo scarico
- la compromissione del versante interessato all'installazione
- l'interessamento di falde profonde o fonti di approvvigionamento idrico (pozzi, sorgenti, derivazioni,...).

**19. Si dichiara che lo scarico NON ricade in:**

- zona carsica
- zona alluvionale
- zona soggetta a vincolo idrogeologico

oppure

- si allega dettagliata Relazione geologica/idrogeologica, contenente tutte le informazioni necessarie all'istruttoria e non contenute nel suddetto allegato. In tale relazione dovranno essere contenute anche le seguenti indicazioni relative alle previsioni del Piano di Bacino:
  - indicare se l'area interessata all'impianto ricade in aree evidenziate nelle Carte delle Fasce di Inondabilità (che lo scarico non ricada in zone alluvionali) e nel caso precisare quale Fascia;
  - precisare l'area di suscettibilità al dissesto;
  - indicare se l'area interessata all'impianto ricade in aree evidenziate nelle Carte degli interventi e nel caso precisare quale/quali;
  - individuare l'area in oggetto in relazione al reticolo idrografico principale.

**20. Il coefficiente di permeabilità del terreno, calcolato con idonea prova di permeabilità, è pari a: \_\_\_\_\_, da cui si ricava il coefficiente di dimensionamento per la condotta disperdente pari a: \_\_\_\_\_ m per abitante equivalente.**

Si allega altresì relazione geologica<sup>1</sup> per i casi e con le caratteristiche previste.

Firma del Geologo

---

---

<sup>1</sup> La relazione geologica è necessaria:

- se si tratta di zona carsica;

- se l'area è posta in zona alluvionale in relazione alla vulnerabilità della falda.

- nei casi in cui la normativa non prevedrebbe uno scarico al suolo (zone soggette a vincolo idrogeologico).

L'ARPAL si riserva comunque di richiedere in un secondo tempo tale relazione, qualora siano dubbie le caratteristiche tipologiche ed idrologiche del terreno, essendo esse necessarie al fine di individuare un adeguato sistema di dispersione in suolo del liquame depurato e assicurare la stabilità del versante.

Tale relazione dovrà necessariamente accertare quanto previsto al paragrafo 6.3.1

-----ELENCO ALLEGATI DA PRESENTARE CON L'ISTANZA-----

1. **Copia dell'avvenuto pagamento**, effettuato tramite PagoPA o Bonifico Bancario, relativo alle spese di istruttoria per il rilascio del parere di competenza finalizzato all'ottenimento dell'Autorizzazione allo scarico.

L'**importo** può variare nel corso del tempo ma resta aggiornato automaticamente durante la procedura di pagamento tramite PagoPA ed è eventualmente reperibile sul Tariffario ARPAL ([www.arpal.gov.it](http://www.arpal.gov.it)) alla voce [OO.01.005](#).

Per il pagamento tramite Bonifico Bancario inserire come **causale**: "*Istruttoria scarichi idrici domestici e assimilati*" seguita dal C.F. del richiedente, Comune e Provincia di appartenenza.

Per il pagamento tramite "PagoPA" inserire nella **causale** il C.F. del richiedente, l'indirizzo dello scarico da autorizzare, il Comune e la Provincia.

2. **Stralcio planimetrico CTR 1:5000** accompagnato, se reperibile, da altro a maggior dettaglio (1:2000) riportante il reticolo e i riferimenti necessari alla sua localizzazione con indicati gli immobili serviti dallo scarico, la posizione dell'impianto, la rete delle acque nere dell'insediamento e la posizione dello scarico. Inoltre segnalare le condotte di acqua potabile, i pozzi di attingimento, sorgenti o derivazioni idriche nel raggio di 500 m dal punto di scarico e comunque da tutta la tubazione che convoglia le acque reflue. Segnalare la localizzazione del tracciato della fognatura comunale più vicina nel raggio di 500 m e la localizzazione dello scarico delle acque meteoriche interessanti l'insediamento in oggetto e le aree di sua pertinenza. Tali informazioni possono in alternativa essere riportate nella planimetria di progetto, fatta eccezione per gli immobili e i punti di scarico.
3. **Progetto dettagliato dell'impianto di depurazione** in questione comprensivo di **planimetria** di tutti gli impianti e delle condotte, debitamente firmato dal richiedente e da un professionista abilitato ai sensi di legge.
4. **Documentazione fotografica** relativa al punto in cui sarà posizionato lo scarico.
5. **Schede tecniche delle componenti dell'impianto**.
6. **Relazione geologica o idrogeologica** se lo scarico è in suolo **soggetto a vincolo**
7. **Nell'eventualità che il recapito finale o la condotta, anche solo parzialmente, ricada su terreno di proprietà altrui**, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del proprietario del terreno interessato che ne attesti l'assenso.

Data di presentazione dell'istanza

Firma del richiedente

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Questa informativa è resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, che si applica dal 25/05/2018.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è il soggetto nei cui confronti l'interessato può esercitare i suoi diritti e cui sono imputabili le scelte di fondo sulle finalità e modalità del trattamento: ARPAL, Via Bombrini 8 - 16149 Genova. Numero telefono centralino tel. +39 010 64371, indirizzo email [info@arpal.gov.it](mailto:info@arpal.gov.it), posta elettronica certificata: [arpal@pec.arpal.gov.it](mailto:arpal@pec.arpal.gov.it), sito web <https://www.arpal.gov.it>



## RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Per avere informazioni rispetto al trattamento dei propri dati personali e al rispetto della propria privacy, come indicato all'interno del Regolamento europeo nei Diritti dell'interessato, il riferimento è l'Ing. Andrea Sartori, in qualità di referente di Liguria Digitale S.p.A. Parco Scientifico e Tecnologico di Genova – Via Melen 77, 16152 Genova, a cui è possibile fare riferimento ai seguenti recapiti:

telefono: 01065451 e-mail: [privacyweb@liguriadigitale.it](mailto:privacyweb@liguriadigitale.it) posta certificata (PEC): protocollo@pec.liguriadigitale.it

## FINALITA' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

La finalità del trattamento è la seguente:

- i dati verranno trattati in merito al servizio di autorizzazione per scarichi di acque reflue domestiche e/o assimilate, che non recapitano nella pubblica fognatura. La liceità del trattamento si fonda sull'esecuzione di un contratto tra le parti, ex art. 6, lett. b) del Reg. UE 679/2016.

## DESTINATARI DEI DATI

I seguenti soggetti riceveranno i dati personali in qualità di destinatari, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento, quali responsabili del trattamento:

- Liguria Digitale S.p.A., Parco Scientifico e Tecnologico di Genova - Via Melen 77, 16152 Genova, Telefono: 010 - 65451 Fax: 010 – 6545422 e-mail: [info@liguriadigitale.it](mailto:info@liguriadigitale.it); posta certificata [protocollo@pec.liguriadigitale.it](mailto:protocollo@pec.liguriadigitale.it), quale Responsabile del Trattamento incaricato della manutenzione del sistema informativo.

- Altri Responsabili quali soggetti eventualmente incaricati da ARPAL o dai su elencati Responsabili per adempiere alla normativa vigente e agli obblighi contrattuali con l'interessato.

- Gli incaricati di ARPAL e dei su elencati Responsabili.

## ULTERIORI INFORMAZIONI FORNITE AGLI INTERESSATI

a) Il periodo di conservazione dei dati è pari a quello necessario ai fini per cui sono raccolti, rispettando il principio di minimizzazione di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) del GDPR nonché gli obblighi di legge cui è tenuto il Titolare.

Oltre tale termine i dati potranno essere conservati con accesso limitato ai soli fini della difesa in sede civile e penale per eventuali controversie con l'interessato.

b) L'interessato può esercitare il proprio diritto di richiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati, rivolgendosi al Titolare all'indirizzo sopra riportato.

c) L'interessato non ha diritto di revocare il consenso in quanto la liceità del trattamento è sulla base di un contratto con l'interessato.

d) L'interessato può proporre reclamo ad un'autorità di controllo. Per l'Italia si può rivolgere all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

e) La comunicazione di dati è prevista da un contratto con l'interessato, pertanto la conseguenza del mancato conferimento è l'impossibilità a stipulare il contratto.

f) L'interessato non è soggetto ad un processo di decisione automatizzato o a logiche di profilazione.

g) I dati dell'interessato potranno essere usati per altre finalità ed in particolare:

- Archiviazione storica
- Statistiche

ULTIMO AGGIORNAMENTO: GENNAIO 2019